

Chiara Bettazzi

Surplace

a cura di Saretto Cincinelli

5.05.2022 — 4.09.2022

Preview stampa
giovedì 5 maggio 2022
ore 12.00

Inaugurazione
giovedì 5 maggio 2022
ore 18.00 — 21.00

Giovedì 5 maggio, la **Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea** inaugura la mostra **Surplace**, a cura di **Saretto Cincinelli**, che presenta per la prima volta sotto forma di unica e inedita installazione le opere fotografiche più recenti di **Chiara Bettazzi**.

Le **36 opere fotografiche** esposte, provenienti dalle serie *Still Life* (2020), *A tutti gli effetti* (2021), *Aste* (2021) *Equilibri precari*. *Elevazioni* (2022), sono tutte accomunate da un punto di origine condiviso anche con la pratica installativa dell'artista, e rappresentato dai grandi agglomerati plastici ed eterogenei di oggetti e frammenti di oggetti d'affezione che trasportano con sé la memoria e le stratificazioni del vissuto. *Surplace* – che fin dal titolo evoca una certa idea di immobilità, interruzione, sospensione – sovverte la logica interna alle singole serie fotografiche e le presenta come una costellazione che si dilata nello spazio della Galleria Nazionale e richiede a chi guarda di “armare” lo sguardo, affinché ciò che sembra *una sola moltitudine* possa rivelarsi nelle proprie infinite variazioni.

Lo spostamento del punto di vista segna alla radice tutto il progetto espositivo. Se le foto del ciclo *Still Life* si relazionano a un'idea di natura morta, quelle di *A tutti gli effetti* svelano la provvisorietà di un set in attesa di essere inquadrato. Nel ciclo *Aste*, le fotografie si trasformano in vaghi trofei “surrealisti”, sospesi nel nulla e decontestualizzati, lontani ormai dall'idea del genere pittorico di partenza, mentre *Equilibri precari*. *Elevazioni* reintroduce la presenza dell'artista, mettendo in luce l'elemento performativo insito in ogni natura morta, dove gli oggetti sono accuratamente predisposti dall'artista secondo precise regole compositive.

L'*ars combinatoria* di Bettazzi si materializza in una nuova e sempre provvisoria tipologia di natura morta che di volta in volta lambisce il genere, rimando con esso ma senza mai veramente incarnarlo.

Il genere pittorico di riferimento non giunge mai a vuotarsi ma si mantiene aperto a nuove possibilità mentre viene rivelato il processo all'origine di ogni scatto, cosa che rende le opere installazioni bidimensionali.

L'intera esposizione si offre quindi come una stratigrafia diacronica dell'opera, una sorta di deleziana *immagine-cristallo* che riflette, come uno specchio "dotato di memoria", una serie di visioni che alludono, *in absentia*, anche alle virtuali composizioni che precedono e succedono quelle delle singole immagini esposte in mostra.

Configurandosi come una specie di rete in divenire, le cui connessioni non cessano mai di rinnovarsi, la serialità costitutiva di questo "mosaico" di foto mira a trasformare la mostra in una sorta di film immobile, dove le tracce della sequenza precedente anticipano quella futura.

Sospesa in uno stato di passaggio, *Surplace* libera e nello stesso tempo ancora l'evento del movimento all'imminenza del suo accadere.

Chiara Bettazzi, vive e lavora a Prato. Nelle sue installazioni così come nei recenti cicli fotografici di grande formato, ritornano, a partire dal 2013, assemblaggi plastici di oggetti. Ne fornisce un parziale inventario Mariagrazia Grella: ossa e fiori, penne e piume, ma anche attrezzi ginnici, ventagli, funi intrecciate, forchette che riposano sotto un fiore, merletti e grucce distrutte, borse del ghiaccio o dell'acqua calda *"oggetti che hanno come proprietà definitoria l'instabilità nel richiamarsi ad un tempo inevitabilmente perduto- appaiono circoscritti e come raccolti in un amalgama che sembra una visione non ancora compiuta, il fermo immagine di un momento che potrebbe essere tanto aurorale quanto il contrario"*. *"Un mondo - scrive Mirco Marino - che sembra confondersi col quotidiano, e allo stesso tempo discostarsi da questo per raggiungere una nuova dimensione temporale, ferma ma nondimeno pulsante"*. *"Surplace - ha dichiarato l'artista - è stata pensata fin dall'inizio come una mostra orientata prevalentemente a presentare la mia ricerca fotografica, anche se l'allestimento implica un calibrato intervento sullo spazio... In precedenza, le fotografie erano state proposte solo occasionalmente e tramite pochi esemplari. Avvertivo, dunque, la necessità di presentare uno o più cicli fotografici nella loro integrità, o comunque di mostrare come la serialità fosse una componente essenziale di quel tipo di lavoro. È quanto ho cercato di mostrare tramite un allestimento pensato esplicitamente per quello spazio specifico, un allestimento che rimanda a un gesto installativo."*

Chiara Bettazzi ha esposto in Musei e spazi privati, le sue opere sono in collezioni private e pubbliche tra cui: Castello di Ama, Gaiole in Chianti; Santa Maria Della Scala, Siena; Casa Masaccio, San Giovanni Valdarno; Collezione Farnesiana, Roma; Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma.

Fra le mostre recenti: *Rampa di Lancio*, 2021, a cura di Sergio Risaliti e Antonella Nicola. Legoli (Peccioli, Pisa); *Andature / Chiara Bettazzi - Daniela De Lorenzo*, 2021, a cura di Marcella Cangoli, Antonella Nicola, Saretto Cincinelli, Museo Marino Marini, Firenze; *A tutti gli effetti*, 2021, a cura di Alessandro Sarri, Villa Romana, Firenze; *Still Life*, 2021 a cura di Davide Sarchioni. BBs-pro / Accaventiquattro, Prato; *On Flower Power. The role of the vase in the culture of art, kraft and design*, 2019, a cura di Marti Guixè, La Galleria Nazionale d'arte moderna e contemporanea, Roma; *Cabinet 2019*. Castello di Ama, Gaiole in Chianti (Siena). *Il Mondoinfine: vivere tra le rovine*, 2018, a cura di Ilaria Bussoni, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma; *What about my objects?*, 2017 a cura di Alessandro Gallicchio, Localedue, Bologna.

Saretto Cincinelli, critico e curatore, ha collaborato a *Flash Art* (Milano) e *Ars Mediterranea* (Barcellona), suoi scritti sono apparsi in varie monografie, tra cui: Tony Cragg, BSI Art Collection, Zürich 2007; Daniela De Lorenzo, La Gallera, Valencia, 2008; *Soulagés XXI^o Siècle*, Musée de Beaux Art Art de Lyon 2012/13; */Uncinematic. George Drivas*, Galleria Nazionale, Roma, 2017. Nel periodo 2007-2012 ha co-diretto la rassegna annuale *L'evento immobile* promossa da Casa Masaccio (San Giovanni Valdarno) e Man (Nuoro). Ha curato le prime personali italiane di *Mark Lewis*, Man Nuoro e Museo Marini Firenze, 2009 e di *David Claerbout*, Mart Rovereto, 2012-13. Nel 2016 ha collaborato con Cristiana Collu a *Time is Out of Joint*, nuovo progetto espositivo della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma.

Fra le mostre recenti: *Andature / Chiara Bettazzi - Daniela De Lorenzo*, 2021, Museo Marino Marini, Firenze; *Giorgio De Chirico e la Metafisica*, Palazzo Blu, Pisa 2020/21; *Emanuele Becheri*, Museo Novecento, Firenze, 2020; *Andrea Santarlasci*, Casa Masaccio, 2019/20; *Nel Novecento*, Museo Novecento, Firenze 2019; *Robert Morris Monumentum*, Galleria Nazionale, Roma, 2019/20; *Joint is out of time*, Galleria Nazionale, Roma, 2019; *Il disegno del disegno*, Museo Novecento, Firenze, 2018/19; *FORT DA risonanze e intermittenze del fotografico*, Casa Masaccio, 2017; *Un sogno fatto a Mantova*, Palazzo Te, Mantova, 2016.

Info pubblico

**Galleria Nazionale d'Arte
Moderna e Contemporanea**
viale delle Belle Arti 131
Roma

Ingresso accessibile
via Gramsci 71

Orari di apertura
da martedì a domenica:
9.00 – 19.00
ultimo ingresso 45 minuti
prima della chiusura

Biglietti
intero: € 10,00
ridotto: € 2,00

T + 39 06 32298 221
lagallerianazionale.com
#LaGalleriaNazionale

Info stampa

Ufficio stampa
T +39 06 32298 308
gan-amc.uffstampa@beniculturali.it

